

Dalle Bcc contributo al programma sul genoma della vite

Udine

Le Bcc regionali e l'Istituto di Genomica Applicata (Iga) a Udine, al Parco Scientifico e Tecnologico, hanno stipulato il contratto di finanziamento con il quale il sistema del credito cooperativo mette a disposizione dell'Iga un milione e 400mila euro, a sostegno del programma di ricerca sul genoma della vite.

Un lavoro che proietta la regione ai vertici della ricerca scientifica mondiale (è il primo, in Italia, nel quale il fabbisogno finanziario è coperto dai privati per il 57%) con un merito ulteriore: quello della vite è

il primo genoma sequenziato senza il supporto degli Stati Uniti, in questo campo leader assoluti.

Avviato meno di un anno fa, il progetto è alle battute conclusive e proprio la rapidità dei tempi con i quali è stato portato avanti ha permesso ai ricercatori di iniziare, da due settimane, anche il sequenziamento del Tocai. «Un'operazione finanziaria, perfezionata insieme a Iccrea Banca, della quale andiamo orgogliosi - ha affermato il presidente della Federazione delle Bcc Italo Del Negro - perché consideriamo la collaborazione con il mondo della ricerca fondamentale per aiutare la crescita del territorio».

Alla firma della convenzione, che si sviluppa su un triennio e copre 1/3 del costo complessivo del progetto (6 milioni di euro), hanno partecipato il presidente dell'Iga Raffaele Testolin, il direttore di Friuli Innovazione Fabio Feruglio, il direttore amministrativo dell'Ateneo di Udine Daniele Livon, il direttore scientifico di TecnoSeed Cristiana Compagno, il presidente della Federazione delle Bcc Italo Del Negro e il direttore Gilberto Noacco, Claudio Frinzi per Iccrea Banc e, per la Regione, l'avvocato Stefano Patriarca. Intanto, il 24 luglio, il Parco scientifico di Udine ospiterà la riunione del CdA di Area Science Park.